

PROGETTO CTE-NEXT. CUP C14E20005260006. AVVISO PUBBLICO «FUTURE CITY». SOSTEGNO FINANZIARIO A SPERIMENTAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE ABILITATE DAL 5G E DALLE TECNOLOGIE EMERGENTI (IoT, AI, BLOCKCHAIN) IN RISPOSTA ALLA SFIDA URBANA «SERVIZI E SPAZI PUBBLICI INNOVATIVI PER LA CITTA' DEL FUTURO: EFFICIENTE, ACCESSIBILE, SOSTENIBILE, SICURA»

ALLEGATO 9 - FOCUS AMBITI DI INTERVENTO

Approfondimento sugli ambiti tematici individuati dall'art.4 con elenco esemplificativo di casi applicativi per la Future City e spazi di collaborazione con alcuni membri dello "Stakeholder Group".

Il presente Allegato mira a fornire maggiori specifiche circa l'ambito applicativo dell'Avviso, così come definito all'art. 4 del presente Avviso.

Tali specifiche hanno valore meramente esemplificativo per meglio illustrare possibili sfide afferenti alla #FutureCity. Soluzioni diverse -ma coerenti con gli scenari di città più efficienti, accessibili per tutti, sicure, sostenibili e vivibili – saranno ammesse e valutate alla stregua dei casi esemplificativi e non esaustivi ivi descritti, secondo quanto riportato nell'Avviso.

In ciascun ambito applicativo, ove rilevante, sono indicati sfide di particolare interesse per taluni stakeholder, che hanno manifestato la disponibilità a osservare soluzioni ritenute particolarmente valide e rispondenti ai rispettivi obiettivi aziendali e fornire supporto aggiuntivo in fase di sperimentazione, secondo modalità ed intensità da concordare a seguito di ammissione al testing. Tali stakeholder, in caso di interesse, potranno proporre attività di supporto anche aggiuntive rispetto al set di servizi ed asset offerti dai partner di CTE, da definire puntualmente per adattarsi alle specifiche delle possibili soluzioni proposte: tale supporto potrà quindi variare di intensità, da un colloquio dedicato a meglio esplorare una soluzione nel mercato di riferimento sino a più ampie collaborazioni in fase di sperimentazione.

Dettaglio ambito applicativo 1) Gestione degli asset territoriali, sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana

Tale ambito risponde alla sfida di promuovere strumenti, strategie e soluzioni innovative per accompagnare la riprogettazione di spazi ed edifici pubblici secondo criteri anzitutto di sostenibilità – perseguendo gli obiettivi di neutralità climatica al 2030 – nonché di sicurezza, accessibilità e di vivibilità sociale. Gli esempi non esaustivi di soluzione di cui sotto declinano questa visione dal

livello della pianificazione urbanistica, a quello della rigenerazione urbana dello spazio pubblico per arrivare agli edifici.

Lista esemplificativa:

- strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio, ivi incluse soluzioni di data analytics con metodologie privacy-preserving (per esempio, *federated e swarm learning*) che ottimizzano l'analisi e la rielaborazione dei dati;
- tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica e per favorire la transizione del territorio verso obiettivi di neutralità climatica in risposta alla sfida "100 Città Climaticamente Neutrali" (inclusi strumenti digitali per favorire la nascita e il monitoraggio di "Comunità Energetiche" e "Positive Energy District/Building).
- monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza).
- processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale;
- monitoraggio pervasivo ed integrato e/o personalizzazione degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico, anche attraverso applicazioni intelligenti e sensoristica;
- soluzioni innovative di data analytics con tecniche di federated (e/o swarm) learning privacy-preserving che permettano il monitoraggio di parametri ambientali relativi alla qualità dell'aria e dell'acqua, alla meteorologia, al micro-clima, ai sistemi di recupero energia in contesti urbani, al comfort termico o di parametri vitali e/o legali alla salute che permettano di personalizzare di conseguenza l'attività sociale in aree pubbliche o la vivibilità di spazi pubblici e privati;
- soluzioni digitali innovative di data analytics con tecniche privacy-preserving (ad esempio, federated e swarm learning) per il monitoraggio delle infrastrutture critiche e la prevenzione di disastri naturali (es. ponti e vie d'acqua, aree collinari a rischio), degli spazi pubblici e per la gestione dei flussi nella città (via aria e via terra), anche attraverso l'utilizzo di strumenti per l'osservazione della Terra (droni, aeromobili, satelliti), con applicazioni legate alla sostenibilità ambientale, la safety&security degli spazi pubblici e/o degli eventi;
- strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT in contesti di filiera);
- soluzioni innovative in ambito "Proptech" ovvero soluzioni, tecnologie e strumenti per l'innovazione dei processi, dei prodotti, dei servizi e del mercato nel real estate;

- monitoraggio delle infrastrutture cittadine e degli asset chiave della città.

In questo ambito si segnalano le seguenti “Stakeholder Challenge” ovvero ambiti di interesse segnalati da alcuni Stakeholder:

Stakeholder Challenge 1 Planet Smart City (<https://planetsmartcity.it/>) per l’ambito “Proptech”

Lo stakeholder Planet segnala il proprio interesse a osservare e – in caso di soluzioni ritenute particolarmente innovative o strategiche – a fornire supporto e accompagnamento dedicato a tematiche proposte di sperimentazione che ricadano nell’ambito “Proptech” che racchiude al suo interno categorie di servizi che rispondono alle esigenze dei residenti / cittadini, ad esempio nei seguenti ambiti:

- Loyalty program (Gamification: Missions + Coupons)
- Fintech
- Doc Management
- Family Concierge on demand
- Insurancetech
- House management
- Health Services
- Vending machine
- Sport and Culture events
- Car Sharing
- Foodtech

Stakeholder Challenge 2 Iren spa (<https://www.gruppoiren.it/>) per l’ambito “Monitoraggio e gestione Infrastrutture urbane”

Lo stakeholder Iren s.p.a segnala il proprio interesse a osservare e – in caso di soluzioni ritenute

particolarmente innovative o strategiche – a fornire supporto e accompagnamento dedicato a proposte di sperimentazione che ricadano nell’ambito “Monitoraggio e gestione Asset e Infrastrutture urbane”, e in particolare a soluzioni per:

- il monitoraggio di asset distribuiti (es: lampioni, cassonetti)
- la gestione della raccolta urbana dei rifiuti
- la Smart City (es: sensoristica distribuita, illuminazione pubblica)

Dettaglio Ambito applicativo 2) Smart Services

Tale ambito risponde alla sfida di innovare le modalità di erogazione di servizi pubblici o di interesse pubblico, ivi compresi i servizi di comunità erogati dal privato sociale, tramite soluzioni digitali c.d. “Smart Services”, perseguendo obiettivi di efficacia, efficienza, sostenibilità, usabilità e accessibilità per tutti.

Lista esemplificativa:

- nuove interfacce per i servizi al cittadino, abilitate dal 5G e dalle tecnologie emergenti, per una fruizione aumentata e una condivisione avanzata delle informazioni, dei contenuti, dei processi e dei servizi in ambiti di interesse pubblico, con un focus sull’accessibilità per tutti e sui servizi per persone con disabilità motorie o cognitive permanenti o temporanee, utenti neurodivergenti, e utenti fragili. Soluzioni per favorire la vivibilità di luoghi pubblici per le persone a mobilità ridotta (es. offerta di servizi di mobilità sostenibile e in sicurezza per tutti in aree ed edifici pubblici o di interesse pubblico; soluzioni innovative per l’abbattimento delle barriere architettoniche di accesso; strumenti smart per l’individuazione e l’accesso prioritario ed in sicurezza).
- Soluzioni di smart health destinati ad aumentare il benessere della comunità ed a facilitare i servizi ospedalieri o delle farmacie (es. wearables utili alla presa in carico ed alla cura di persone con specifiche necessità, soluzioni smart per l’approvvigionamento e la somministrazione di medicinali a scopo individuale o destinati alle farmacie intelligenti, soluzioni destinate a migliorare i servizi ospedalieri).
- Soluzioni e strumenti innovativi per favorire l’engagement, l’empowerment e l’occupabilità di adolescenti e giovani. Tali soluzioni possono includere: la digitalizzazione di processi/servizi e tecnologie 4.0 applicati alla PA; sistemi di Total conversation, sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...); Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity).

In questo ambito si segnala una “Stakeholder Challenge” co-disegnata con lo stakeholder 112. Di seguito il dettaglio.

Stakeholder Challenge 3 Azienda Sanitaria ZERO (in breve 112) per l’ambito “Accessibilità ai servizi di emergenza 112 NUE per utenza sorda”

Lo stakeholder Regione Piemonte – 112 NUE segnala il proprio interesse a osservare e – in caso di soluzioni ritenute particolarmente innovative o strategiche – a fornire supporto e accompagnamento dedicato a proposte di sperimentazione di soluzioni innovative per garantire l’accessibilità all’utenza sorda al servizio NUE 112 tramite sistemi di “total conversation”, in grado di utilizzare l’uso visivo della lingua dei segni per le 4 lingue in maggior uso (IT/GE/EN/FR) e in grado di garantire equivalenza in accesso e gestione della chiamata di emergenza da parte di utenti sordi. Il tutto in grado di interagire con un sistema tecnologico definito, come quello utilizzato dal 112, in uno scenario 5G, con chiamata gratuita per l’utente e con massima interoperabilità d’uso.

Saranno valutate positivamente soluzioni adattabili anche in altri ambiti di servizio alla PA e ambiti commerciali.

Data la complessità della sfida, si rimanda ad un allegato di ulteriore dettaglio. (si veda Allegato_9a_Scheda Dettaglio Stakeholder Challenge#3)

Dettaglio Ambito applicativo 3) Cultura, Eventi, Turismo, Rigenerazione Urbana, Education

Tale ambito risponde alla sfida di promuovere la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, naturalistico, industriale, urbano da parte di cittadini (con un focus anche sulle più giovani generazioni sulle scuole), dei turisti e in generale dei c.d. city user. Il tutto con l’obiettivo di promuovere la vocazione della Città di Torino quale hub culturale, nonché sede di grandi eventi artistici, musicali, sportivi, non dimenticandone le ricadute in termini di rigenerazione urbana e di education.

Lista esemplificativa:

- soluzioni innovative, anche abilitate da Web 3, NFT e DAO, che permettano di ampliare/moltiplicare l’offerta culturale della Città e le modalità di fruizione da parte degli utenti, ad esempio: soluzioni innovative per la fruizione da remoto o in loco del patrimonio culturale in Virtual o Augmented Reality anche per applicazioni rivolte a singole opere d’arte, opere deperite, in restauro o modificate negli anni;

- soluzioni innovative per la fruizione di contenuti didattici o a scopo didattico; soluzioni innovative finalizzate all'inclusione sociale di persone con disabilità; soluzioni innovative che permettano l'interazione sui contenuti anche finalizzata al data analytics mediante tecniche privacy-preserving (per esempio, federated e swarm learning);
- fruizione degli spazi pubblici per attività sportive e ricreative e per eventi "aumentati", offrendo esperienze anche digitali e favorendo l'interazione fra reale e digitale; accesso e fruizione del patrimonio culturale;
- promozione, personalizzazione e gestione dell'esperienza turistica; gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content);
- nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione di esperienze culturali (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, ecc.).
- Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso strumenti di apprendimento user-centered, tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.

ALLEGATO 9 - SCHEDE DETTAGLIO STAKEHOLDER CHALLENGE 3

Data la complessità dell'ambito applicativo della "Stakeholder Challenge 3 – 112" si è ritenuto utile fornire elementi di contesto della sfida e dell'ambiente tecnologico in cui si inserisce.

Descrizione del contesto e della sfida

Il Numero Unico di Emergenza Europeo 1.1.2. (in breve, NUE 112) è, in Italia, un sistema articolato che permette a tutti i cittadini, attraverso la digitazione di quell'unica numerazione sia da rete fissa che da rete mobile, di raggiungere le centrali operative in grado di assicurare qualsiasi tipo di soccorso: sanitario, forze di polizia, vigili del fuoco e soccorso in mare.

Il NUE 112 peraltro è un sistema regolamentato a livello comunitario, in ultimo, attraverso il Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche – Direttiva 1972/2018 – che all'articolo 109 ne definisce alcuni dei principali requisiti, tra i quali la gratuità dell'accesso, la localizzabilità delle chiamate – da assicurare sia in base alle capacità di localizzazione delle reti che del terminale – e l'accesso equivalente per gli utenti finali con disabilità.

Tra l'altro, al considerando 285, la Direttiva 1972/2018 specifica che le comunicazioni di emergenza sono un mezzo di comunicazione che comprende non solo i servizi di comunicazione vocale, ma anche SMS, messaggi, video o altri tipi di comunicazione, ad esempio servizi di comunicazione testuale in tempo reale, di «conversazione globale» (o Total Conversation) e di ritrasmissione testuale. Sempre allo stesso considerando, inoltre, la Direttiva indica che gli Stati membri, tenendo conto delle capacità e delle attrezzature tecniche degli PSAP, dovrebbero poter stabilire quali servizi di comunicazione interpersonale basati sul numero risultino adeguati per i servizi di emergenza, inclusa la possibilità di limitare tali opzioni ai servizi di comunicazione vocale ed equivalenti per gli utenti finali con disabilità, o integrare opzioni aggiuntive come concordato con gli PSAP nazionali.

Si tratta di requisiti presenti nella trasposizione nazionale della Direttiva, avvenuta con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207, che ha aggiornato il Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, ove tra l'altro si indica che il coordinamento dell'attuazione del NUE 112 in Italia è attribuito al Ministero dell'interno di concerto con il Ministero per le Imprese ed il Made in Italy.

In questo quadro, facendo specifico riferimento al tema dell'accessibilità equivalente per gli utenti con disabilità, il Sistema NUE 112 è stato progettato e realizzato in modo pienamente accessibile per gli utenti sordi, attraverso la realizzazione di un sistema – progettato e sperimentato in sinergia con l'Ente Nazionale Sordi, che ha patrocinato la sua implementazione – attivato attraverso una comune telefonata e che permette di accedere ad una completa interazione con gli operatori responsabili della gestione della chiamata tramite chat o tramite specifici pittogrammi.

Uno dei temi emersi con particolare forza nella fase di progettazione del Sistema 112 Sordi, infatti, è stata la presa d'atto che la pura interazione in forma scritta, ovvero tramite messaggistica o chat, non sempre consente di superare le barriere di comunicazione di utenti sordi fin dalla nascita, che hanno una struttura delle forme di comunicazione radicalmente diversa da quella della forma scritta usualmente utilizzata tra persone non sorde.

Per questo motivo il Sistema 112 Sordi fa oggi ampiamente uso di pittogrammi autodescrittivi delle situazioni di emergenza e delle informazioni basilari normalmente oggetto di scambio in una interazione tra soggetto in emergenza e operatore gestore della chiamata di emergenza.

Il Sistema 112 Sordi è stato realizzato grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte, che è l'unico soggetto gestore su base nazionale di tale sistema e che è, quindi, in grado di ricevere le chiamate dei cittadini sordi dall'intero territorio nazionale e di inoltrarle per competenza alle strutture responsabili per il soccorso in tutta Italia, assicurando inoltre l'intermediazione della comunicazione con il cittadino chiamante per supportarlo fino al momento dell'uscita dei mezzi di emergenza.

Modello di funzionamento dell'attuale sistema 112 sordi

Il Sistema 112 Sordi nazionale è in piena funzione e nel solo 2022 ha gestito 400 chiamate di cittadini sordi non supportati da familiari o amici non sordi.

Come anticipato, peraltro, la norma comunitaria prevede ulteriori evoluzioni dei sistemi di supporto per i cittadini sordi ai fini del loro accesso equivalente ai sistemi di emergenza in tutta Europa, e lo fa oltre che con le richiamate previsioni del Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche, con l'Accessibility Act, recepito in Italia con il DL 82 del 27/5/2022, ove è previsto – Allegato 1 Sezione V – che “la raccolta delle comunicazioni di emergenza effettuate verso il numero unico di emergenza europeo «112» da parte dello PSAP piu' idoneo e' realizzata includendo funzioni, prassi, strategie, procedure e modifiche mirate a rispondere alle esigenze delle persone con disabilita'. Le comunicazioni di emergenza effettuate verso il numero unico di emergenza europeo «112» ricevono adeguata risposta, nel modo che piu' si adatta all'organizzazione nazionale dei sistemi di emergenza, presso lo PSAP piu' idoneo, utilizzando gli stessi mezzi di comunicazione utilizzati dal richiedente, vale a dire mediante voce sincronizzata e testo (compreso testo in tempo reale), o, qualora sia offerto il video, voce, testo (compreso testo in tempo reale) e video sincronizzati come conversazione globale”.

Nell'ambito delle discussioni con gli Stati Membri in fase di preparazione dell'atto delegato di cui al comma 8 dell'art. 109 della Direttiva 1972/2018 si è fatto invece riferimento al fatto che la migrazione dalle tecnologie a commutazione di circuito a quelle a commutazione di pacchetto nelle reti di comunicazione elettronica è un fattore abilitante per i servizi basati su testo e video, come i servizi di testo in tempo reale e di conversazione totale. Inoltre, si è fatto riferimento alla possibilità che - fatta

salva l'implementazione di servizi di testo e di conversazione totale in tempo reale ai sensi della Direttiva (UE) 2019/882 - dovrebbe essere possibile implementare l'accesso ai servizi di emergenza attraverso servizi vocali, di testo o video mediante comunicazioni di emergenza tramite applicazioni mobili che possono arricchire sensibilmente con appropriati dati contestuali le informazioni verso il PSAP (Public Safety Answering Point).

Requisiti funzionali delle possibili soluzioni

Con riferimento alle opzioni indicate dalla normativa comunitaria quali strumenti cui tendere per migliorare il livello di accessibilità delle interazioni da parte degli utenti con disabilità, ovvero il Real Time Text (RTT) e la Total Conversation, si rappresenta brevemente che:

- il RTT è una tecnologia che consente l'invio di testo immediatamente dopo la sua creazione attraverso apparati mobili che utilizzano la tecnologia IP su reti di comunicazioni elettroniche che supportano tale tecnologia. Con l'RTT, non è necessario premere un tasto di invio del messaggio, come avviene generalmente per gli SMS, le chat o altri tipi di messaggi. Il destinatario può leggere il messaggio mentre il mittente lo digita. Le trasmissioni di testo istantanee sono quindi simili allo scambio istantaneo di informazioni nelle conversazioni vocali al telefono e possono essere fondamentali per le chiamate di emergenza al 911.
- La Total Conversation è un servizio di conversazione audiovisiva che fornisce il trasferimento simmetrico bidirezionale in tempo reale di video in movimento, testo in tempo reale (RTT) e voce tra utenti in due o più luoghi. Mentre la Total Conversation integra, quindi, il paradigma del RTT, il concetto alla base della Total Conversation è quello di fornire una conversazione in tempo reale ricca di contenuti multimediali a tutte le persone e in diverse situazioni. Total Conversation è un servizio ITU descritto nella norma ITU-T Rec. F.703.

Stanti, peraltro, le osservazioni raccolte da parte della comunità degli Utenti sordi circa la piena fruibilità dei sistemi basati sulla sola interazione scritta, incluso quindi l'utilizzo esclusivo del Real Time Text, appare evidente come la vera sfida consista nell'abilitazione dei sistemi di Total Conversation, basata sull'impiego dei Linguaggi dei Segni.

È proprio in questo quadro che si colloca la sfida: la progettazione e realizzazione di un sistema che consenta di automatizzare la traduzione nelle lingue dei segni (italiana e internazionali) del testo scritto proveniente dall'Operatore del 112 a favore dei cittadini interessati da situazioni di emergenza.

La sfida intende esplorare tutte le possibilità offerte dalle tecnologie emergenti per porre le basi all'introduzione di un sistema di interazione con la comunità dei cittadini sordi che sia efficace, robusto, sicuro e sostenibile, una delle principali tematiche connesse all'impiego di un servizio nel contesto dei sistemi di gestione delle emergenze è infatti la necessità di una sua altissima affidabilità.

Dal punto di vista dei requisiti funzionali di eventuali soluzioni di servizi in risposta alla presente sfida, si può ipotizzarne una scomposizione nei principali blocchi funzionali:

Blocco funzionale 1: Sviluppo di un motore di traduzione da testo scritto a LIS. La traduzione dovrebbe essere automatica nelle Lingue dei Segni internazionali più utilizzate, ovvero oltre a quella italiana anche quella tedesca, francese, inglese e internazionale (Signuno o Gestuno). Dal punto di vista pratico l'operatore del 112 dovrebbe poter scrivere un testo sulla propria postazione e questo dovrebbe essere inviabile ad un modulo software in grado di alimentare i movimenti di un avatar.

Blocco funzionale 2: Sviluppo di un avatar che possa essere visualizzabile sullo schermo di terminali diversi, sia fissi che mobili. Dovrebbe essere assicurata la massima compatibilità attraverso l'utilizzo degli standard internazionali applicabili.

Blocco funzionale 3: Sviluppo di un sistema di interazione (Total Conversation) che consenta, dal lato dell'utente, la visualizzazione dell'avatar e la risposta tramite:

- Pittogrammi sottoposti all'utente sulla base di una valutazione contestuale della conversazione in corso (per esempio se si tratta di un'emergenza sanitaria il sistema dovrebbe sottoporre come opzione di risposta solo i pittogrammi appartenenti al subset di quelli utilizzabili per il caso sanitario in discussione tra operatore e utente);
- Real Time Text utilizzabile in via complementare all'interazione tramite Avatar/Pittogrammi per integrare informazioni altrimenti non ricomprendibili in tale tipo di interazione.

Sistemi di interfaccia tra i vari blocchi: basati su API non proprietarie.

Tutti i blocchi funzionali e i sistemi di interfaccia tra i blocchi funzionali dovranno essere sviluppati secondo le rilevanti linee guida AGID.

Saranno valutate sia soluzioni complete (comunque suddivise nei tre blocchi funzionali sopra riportati), sia proposte che realizzino singoli blocchi funzionali. In ogni caso sarà necessario provvedere a fornire le specifiche delle API di interfacciamento tra i blocchi realizzati, in modo da rendere possibile una eventuale soluzione multi-fornitore. (Proposta minima ammissibile: uno dei tre blocchi funzionali).

Saranno valutati positivamente approcci che prevedano una ulteriore scomposizione dei blocchi funzionali in sotto-blocchi che abbiano un potenziale di valorizzazione indipendente (es.: sotto-blocco di interazione sulla chat, sotto-blocco di traduzione simultanea in linguaggio LIS multilingue, etc.).

Saranno valutate positivamente soluzioni open.

Supporto offerto da Regione Piemonte, Azienda Sanitaria ZERO - 112

Supporto offerto per gli sperimentatori, oltre alla descrizione della sfida e del contesto anche tecnologico di riferimento:

- 1) Formazione sull'utilizzo del sistema attuale di gestione delle emergenze, ivi compreso il simulatore (come inizia il percorso dall'utente a operatore/i)
- 2) Attivazione scambio di informazioni con Ente Nazionale Sordi per il coinvolgimento di utenti
- 3) Contatto con i propri fornitori software e di servizi di comunicazioni elettroniche per meglio comprendere il contesto tecnologico di riferimento (con accesso ad ambiente di sviluppo di test)
- 4) Archivio anonimizzato delle conversazioni avute con gli utenti sordi

Casi di Esclusione

Per assicurare la massima partecipazione di soggetti esterni al contesto tecnologico di attuale fornitura dei sistemi applicativi utilizzati dalle Regioni nel quadro dell'attuazione del modello NUE 112, è preclusa la partecipazione in qualità di proponente al presente Avviso, alle Società fornitrici delle soluzioni applicative utilizzate presso le Centrali Uniche di Risposta 112 in Italia.